



SAF 
SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE
DELL'EMILIA ROMAGNA

CORSO DI ALTA FORMAZIONE

CRISI D'IMPRESA

CONSULENZA PER LA PREVENZIONE,
LA GESTIONE E IL RISANAMENTO D'AZIENDA

AREA DI SPECIALIZZAZIONE

“Crisi d'impresa e procedure concorsuali”

EDIZIONE 2: REGGIO EMILIA

EDIZIONE 3: BOLOGNA

EDIZIONE 4: FORLÌ

www.safemiliaromagna.it



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'INFORMAZIONE



UNIVERSITÀ
DI PARMA



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

CON IL CONTRIBUTO SCIENTIFICO DI:

LA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DELL'EMILIA ROMAGNA

Le SAF sono le quattordici Scuole di Alta Formazione istituite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili su tutto il territorio nazionale, su base regionale, interregionale o metropolitana.

La loro finalità è quella di fornire ai Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili **un percorso avanzato e specialistico di formazione professionale**, in attuazione a quanto previsto dall'Ordinamento della professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile.

Il progetto si inserisce in un percorso per il riconoscimento legislativo di competenze specifiche dell'attività del professionista.

La SAF Emilia Romagna è un'**associazione senza scopo di lucro fondata** nel novembre 2015 **da tutti gli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili** dell'Emilia Romagna e collabora stabilmente con le **Università sul territorio** che hanno un rappresentante nel Comitato Scientifico nominato dal Rettore.

Ha per **obiettivo** la valorizzazione e la tutela della figura professionale del Dottore Commercialista e dell'Esperto Contabile, attraverso la progettazione di percorsi formativi altamente qualificati, tali da garantire non solo il mantenimento delle competenze e capacità professionali, ma anche l'accrescimento delle stesse nelle specifiche aree dell'attività professionale.



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Piacenza



LA NOSTRA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE

Siamo una **Scuola nata dai Commercialisti e per i Commercialisti** e per questo mi sono impegnato personalmente a far sì che la SAF Emilia Romagna abbia come **primario obiettivo** quello di **rispondere alle esigenze reali dei Colleghi sul territorio**. Mutamenti negli scenari economici, normativi e tecnologici hanno aumentato la complessità del nostro lavoro ma ci offrono anche l'opportunità di essere sempre di più un punto di riferimento per le aziende con le quali ci confrontiamo quotidianamente. Per raggiungere questo scopo abbiamo organizzato la SAF con un **Comitato scientifico**, e relativo **Coordinatore**, composto dai rappresentanti degli Ordini locali e dai delegati dai Rettori delle Università. Sono inoltre previsti un **Direttore** con pluriennale esperienza nella formazione professionale e un **Comitato esecutivo** e il **Collegio dei revisori** per garantire che l'offerta sul territorio sia di elevati standard qualitativi e con costi contenuti. L'impegno dei Colleghi coinvolti e le professionalità messe in campo mi auguro possano contribuire a creare non una Scuola, ma la **nostra Scuola di specializzazione**, dove possiamo acquisire nuove competenze e comprendere come cogliere nuove opportunità per affrontare in modo nuovo la nostra professione.



Corrado Baldini
Presidente SAF Emilia Romagna

Per garantire **rigore scientifico e concretezza operativa** dell'offerta formativa abbiamo scelto di istituire un **Comitato scientifico per ogni corso di alta formazione** nel quale sono coinvolti sia rappresentanti del mondo accademico che del mondo professionale.

Le partnership con importanti enti e istituzioni ci consentono inoltre di arricchire da un punto di vista scientifico la qualità dell'offerta.

Questo ci ha permesso di sviluppare in maniera organica i programmi e di mantenere un **costante legame con la pratica professionale**, fondamentale per chi nella nostra professione decide di fare un importante investimento su sé stesso dedicando del tempo allo sviluppo della proprie competenze.

L'impegno è quindi volto a garantire qualità, professionalità e occasione di fare rete ai Colleghi che decidono di frequentare i corsi SAF.



Stefano Lunati
Coordinatore Comitato Scientifico
SAF Emilia Romagna

GLI ORGANI SAF EMILIA ROMAGNA

PRESIDENTE

Corrado Baldini

COMITATO ESECUTIVO

Corrado Baldini (RE)
Gian Luca Nanni Costa (BO)
Maurizio Ragno (RA)
Elisa Toni (FC)
Massimiliano Vignetti (PR)

COLLEGIO REVISORI

Deborah Righetti (MO) - Presidente
Vittorio Betti (RN)
Isabella Boselli (BO)
Supplenti : Luigi Anceschi (PC)
Laura Furini (FE)

COMITATO SCIENTIFICO

Coordinatore: Stefano Lunati

Rappresentanti nominati dagli ordini

Riccardo Carrà (FE)
Gian Luigi Fiacchi (MO)
Giorgio Gavelli (FC)
Stefano Lunati (PC)
Aspro Mondadori (RE)
Filippo Ricci (RN)
Nicola Rinaldi (PR)
Marco Vinicio Susanna (BO)
Daniela Venturi (RA)

Rappresentanti nominati dalle università

Anna Maria Fellegara (Università Cattolica - Piacenza)
Pier Luigi Marchini (Università di Parma)
Salvatore Madonna (Università di Ferrara)
Antonio Maticena (Università di Bologna)
Marco Maria Mattei (Università di Bologna)
Mauro Zavani (Università di Modena e Reggio Emilia)

DIRETTORE

Giovanna Piccoli

STRUTTURA DEL CORSO e metodologia didattica

L'entrata in vigore del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, oltre che prevedere importanti novità nella gestione di istituti giuridici già presenti nella normativa vigente, rende evidente l'intenzione del legislatore di favorire e tutelare la preventiva emersione della crisi.

L'introduzione delle procedure di allerta e le modifiche apportate al Codice civile vanno tutte nel senso della salvaguardia – nel rispetto del miglior soddisfacimento per i creditori – della continuità aziendale. Il ricorso a strumenti liquidatori appare sempre più come l'ultima, e ormai inevitabile, modalità di gestione della crisi d'impresa. La previsione di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, in grado di intercettare tempestivamente situazioni di criticità rappresentano elemento a cui sono tenuti tutti gli imprenditori che esercitano l'attività in forma societaria e collettiva. Da qui l'ulteriore abbattimento di frontiere tra interventi di matrice squisitamente aziendalista e interventi di natura giuridica.

La preparazione richiesta per intervenire nella prevenzione e gestione della crisi d'impresa è sempre più di natura **trasversale**, integrando discipline **aziendalistiche** a quelle **giuridiche**. Fondamentali sono, infatti, la capacità di analizzare i dati contabili ed extra-contabili al fine di diagnosticare correttamente lo stato di crisi ed adottare gli opportuni provvedimenti, scegliendo lo strumento giuridico più adatto con un'adeguata preparazione sugli aspetti procedurali.

Il riferimento nello sviluppo del programma del corso è il **nuovo Codice della crisi d'impresa** e dell'insolvenza, arricchendo l'applicazione dei disposti normativi con contenuti derivanti dalle best practices aziendalistiche.

Verranno esaminati i principali snodi della riforma: gli **adeguati assetti** organizzativi,

amministrativi, contabili e di controllo, la **diagnosi ed emersione tempestiva della crisi**, le procedure di **allerta e composizione assistita** della crisi, lo sviluppo di tematiche riferibili alla **gestione operativa** della crisi (**business turnaround**).

Grande approfondimento è poi dedicato agli strumenti di regolazione della crisi quali il **piano attestato** di risanamento, gli **accordi di ristrutturazione** dei debiti e il **concordato preventivo** e, infine, la **liquidazione giudiziale**. A chiusura del percorso sono affrontate le problematiche dei **gruppi di impresa**, delle valutazioni di imprese in crisi e le maggiori problematiche delle operazioni di distressed m&a, nonché i principali aspetti di **rilevanza penale**.

Lo scopo è quello di fornire ai partecipanti le basi concrete per una valutazione delle migliori **strategie** da adottare per rilevare tempestivamente i segnali della crisi e impostare corretti percorsi di **risanamento, valorizzazione** o **liquidazione** di un'impresa in crisi.

Al fine di coniugare il rigore scientifico alle competenze applicative i **docenti** sono stati scelti tra accademici che svolgono attività professionale, commercialisti e avvocati operanti nel settore nonché magistrati delle sezioni fallimentari del territorio.

La conoscenze teoriche delle **norme** di riferimento saranno così abbinare alle **best practices** in materia.

Durante il corso i docenti garantiranno un **costante aggiornamento** rispetto alle eventuali modifiche derivanti dalla **Legge 8 marzo 2019 n.20** *"Delega al Governo per l'adozione di disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi adottati in attuazione della delega per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui alla legge 19 ottobre 2017, n. 155"*.

COORDINAMENTO SCIENTIFICO

FABIO ANDREOLI

Dottore commercialista e Revisore legale

SIDO BONFATTI

Avvocato, Professore ordinario di Diritto commerciale Università di Modena e Reggio Emilia, Presidente del centro studi di Diritto fallimentare di Modena

ANDREA FOSCHI

Consigliere CNDCEC con delega Procedure concorsuali e risanamento d'impresa

GIANLUCA GUERRIERI

Avvocato, Professore ordinario di Diritto commerciale Università di Bologna

ALBERTO GUIOTTO

Dottore commercialista e Revisore legale

MASSIMO MONTANARI

Professore Ordinario di Diritto processuale civile Università di Parma

ANDREA PANIZZA

Advisor e Revisore Legale, Docente a contratto Strategia e politica aziendale Università di Ferrara, Presidente di A.P.R.I. – Associazione Professionisti Risanamento Imprese

PAOLO RINALDI

Dottore commercialista e Revisore legale, Membro del gruppo di lavoro CNDCEC sugli indicatori della crisi

GIUSEPPE SAVIOLI

Dottore commercialista e Revisore legale, Professore ordinario di Economia aziendale Università di Bologna

DELEGATI COMITATO SCIENTIFICO SAF EMILIA ROMAGNA

RICCARDO CARRÀ

Dottore commercialista e revisore legale

STEFANO LUNATI

Dottore commercialista e Revisore legale

COORDINAMENTO DIDATTICO

ALBERTO PERONI

Dottore commercialista e Revisore legale

GIOVANNA PICCOLI

Direttore SAF Emilia Romagna

DOCENTI

FABIO ANDREOLI

Dottore commercialista e Revisore legale

MICHELE BANA

Dottore commercialista e Revisore legale

GIORGIO BARBIERI

Avvocato

BRUNO BARTOLI

Dottore commercialista

SIDO BONFATTI

Avvocato, Professore ordinario di Diritto commerciale Università di Modena e Reggio Emilia, Presidente del centro studi di Diritto fallimentare di Modena

PAOLO FELICE CENSONI

Avvocato, Professore ordinario di Diritto commerciale Università di Urbino

GIOVANNI FALCONE

Professore straordinario di Diritto bancario e diritto dell'economia Università Telematica "Pegaso", Ufficio Presidio Normativo Legale e Societario BPER Banca S.p.A.

ALESSANDRO FAROLFI

Magistrato

ANDREA FERRI

Dottore commercialista e Revisore legale, Cultore di crisi d'impresa Scuola di Economia, management e statistica di Bologna

ANDREA FOSCHI

Consigliere CNDCEC con delega Procedure concorsuali e risanamento d'impresa

ANDREA GABOLA

Dottore commercialista e Revisore legale

DANILO GALLETTI

Avvocato, Professore ordinario di Diritto commerciale Università di Trento

GIANLUCA GUERRIERI

Avvocato, Professore ordinario di Diritto commerciale Università di Bologna

ALBERTO GUIOTTO

Dottore commercialista e Revisore legale

LUCA MANDRIOLI

Professore a contratto di Diritto delle crisi d'impresa Università di Modena

GIUSEPPE MARZO

Professore associato di Economia aziendale Università di Ferrara

MASSIMO MONTANARI

Professore Ordinario di Diritto processuale civile Università di Parma

GILBERTO MONTECCHI

Dottore commercialista e Revisore legale

PIERLUIGI MORARA

Avvocato

MATTEO NOBILI

Avvocato

ANDREA PANIZZA

Advisor e Revisore Legale, Docente a contratto Strategia e politica aziendale Università di Ferrara, Presidente di A.P.R.I. – Associazione Professionisti Risanamento Imprese

PIETRO PAOLO PAPALEO

Dottore Commercialista e Revisore legale, partner PVG Consulting

ALBERTO PERONI

Dottore Commercialista e Revisore legale

CHIARA PRESCIANI

Avvocato, Professore a contratto di Diritto commerciale Università Cattolica del Sacro Cuore sede di Piacenza

RICCARDO RANALLI

Dottore Commercialista e Revisore legale

ANDREA RANIERI

Dottore Commercialista

EDGARDO RICCIARDIELLO

Avvocato, Professore aggregato di Diritto commerciale e crisi di impresa Università di Bologna

PAOLO RINALDI

Dottore commercialista e Revisore legale, Membro del gruppo di lavoro CNDCEC sugli indicatori della crisi

GIUSEPPE SAVIOLI

Dottore commercialista e Revisore legale, Professore ordinario di Economia aziendale Università di Bologna

ALESSANDRO SAVOIA

Dottore commercialista, Professore a contratto di Bilancio e modelli di reporting Università di Modena e Reggio Emilia

NICOLA SOLDATI

Avvocato, Professore associato di Diritto dell'economia Università di Bologna

ANSELMO SOVIENI

Avvocato

VITTORIO ZANICHELLI

Magistrato e Consigliere della Corte di cassazione

SILVIA ZENATI

Avvocato, Dottore commercialista e Revisore legale

RIFORMA DELLA CRISI D'IMPRESA E ASSETTI AZIENDALI

INQUADRAMENTO GENERALE SULLA RIFORMA

- Inquadramento generale del contesto economico
- I principi della delega e i limiti della stessa
- L'entrata in vigore del CCI, l'ambito di applicazione e la disciplina transitoria
- L'ambito di applicazione del CCI, il nuovo sistema definitorio ed i principi processuali
- Doveri delle parti nel CCI
- Sistema di allerta e adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili
- Piani, accordi, concordato preventivo e liquidazione
- Il ruolo della programmazione strategica a medio lungo termine
- Approccio metodologico per il rispetto nella norma

LA GOVERNANCE DELL'IMPRESA IN CRISI

- Il ruolo del consiglio di amministrazione
- Ruolo e attività del collegio sindacale, del sindaco e del revisore
- Internal auditor e processo di internal auditing
- Documento CNDCEC: Approccio metodologico del sindaco revisore nelle imprese di minori dimensioni
- Casi pratici sulle linee guida

GLI ASSETTI ORGANIZZATIVI, AMMINISTRATIVI E CONTABILI

- Adeguati assetti e governance
- I flussi informativi
- Assetti organizzativi, amministrativi e contabili
- Organigramma e mansionari
- Deleghe e poteri
- Procedure

I RUOLI NELLA GESTIONE DELLA CRISI

- Il professionista attestatore
- L'advisor industriale e strategico
- L'advisor finanziario
- L'advisor legale
- I periti
- Il Chief Restructuring Officer

PREVENZIONE, DIAGNOSI ED EMERSIONE DELLA CRISI

IL RISK MANAGEMENT

- La valutazione dei rischi aziendali
- La gestione dei rischi aziendali
- Il sistema informativo
- La matrice deleghe processi
- Procedure per la gestione del rischio e la gestione dei flussi informativi
- Modelli applicabili

CONTROLLO DEI MARGINI E GESTIONE DELL'EFFICIENZA

- Obiettivi del sistema di costing in ottica di prevenzione e gestione di situazioni di crisi
- La contabilità analitica come sistema di informazioni per la valutazione dei risultati economici della gestione
- La produzione tecnica e i processi produttivi
- I costi di produzione
- La classificazione e le configurazioni di costo
- La determinazione del costo di prodotto
- Le diverse metodologie di calcolo
- L'analisi dei margini aziendali
- L'analisi differenziale
- Le politiche di pricing
- Il punto di pareggio
- Caso di determinazione del costo orario di trasformazione industriale e di applicazione dei costi differenziali

L'ANALISI DELLA DINAMICA ECONOMICA FINANZIARIA DELLA GESTIONE E I FABBISOGNI FINANZIARI DELLE IMPRESE

- L'analisi di bilancio come strumento di diagnosi della crisi
- La riclassificazione dello stato patrimoniale
- La riclassificazione del conto economico
- La dinamica dei valori di Stato patrimoniale, Conto economico e Rendiconto finanziario.
- L'analisi per margini, per indici e per flussi di cassa
- La determinazione del fabbisogno finanziario
- Cos'è il capitale investito nel business e come determinarlo
- La gestione e la compressione del fabbisogno finanziario
- Focus: la gestione e la compressione del capitale circolante
- La previsione dei flussi di cassa e del fabbisogno finanziario
- Le uscite attese da obbligazioni esistenti e quelle da obbligazioni future
- L'analisi della manovrabilità dei flussi finanziari
- Analisi di sensitività e di simulazione alla ricerca delle fonti di rischio (stress test)
- I modelli predittivi di situazioni di default (Mod. Z-Score di Altman, EM-Score, PMI Z-Score, ecc.)
- Esempi di modelli per l'analisi di bilancio

ALLERTA E COMPOSIZIONE ASSISTITA DELLA CRISI

ALLERTA: NOZIONE, EFFETTI E AMBITO DI APPLICAZIONE

- Nozione, effetti e ambito di applicazione
- Gli indicatori della crisi
- Obbligo e termini di segnalazione da parte degli organi di controllo societari
- Obbligo e termini di segnalazione da parte dei creditori pubblici qualificati
- Il ruolo del professionista indipendente

OCRI: ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI D'IMPRESA

- Struttura
- Attivazione
- Procedimento di composizione assistita della crisi
- Compiti
- Il Collegio degli esperti
- Le attività dell'organismo
- Conclusione
- Segnalazione al Pubblico Ministero
- Liquidazione del compenso
- Tempestività dell'iniziativa e misure premiali



PROCEDURE DI REGOLAZIONE DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA

GIURISDIZIONE E COMPETENZA

- La giurisdizione
- Competenza per materia e territorio. Conflitti di competenza

ACCESSO ALLE PROCEDURE DI REGOLAZIONE DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA

- L'iniziativa
- I presupposti
- Gli obblighi del debitore che chiede l'accesso ad una procedura regolatrice della crisi e dell'insolvenza: analisi della documentazione rilevante e spunti redazionali
- Il procedimento unitario: la legittimazione attiva, l'integrazione del contraddittorio, la rinuncia e i profili processuali
- L'accesso alle procedure di regolazione concordata: gli effetti della domanda, l'apertura del concordato preventivo, l'omologazione del concordato preventivo e degli accordi di ristrutturazione dei debiti
- La dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale
- Il regime delle impugnazioni e i profili processuali: sospensione della liquidazione, del piano e degli accordi. Effetti della revoca della liquidazione giudiziale

MISURE CAUTELARI E PROTETTIVE

- Misure cautelari
- Misure protettive

SIMULAZIONE DI PROCEDIMENTO UNITARIO E DI APPLICAZIONE DI MISURE CAUTELARI E PROTETTIVE

MISURE A TUTELA DEI CREDITORI ("CAUTELARI") E DEL DEBITORE ("PROTETTIVE") NEI DIVERSI PROCEDIMENTI DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI - SIMULAZIONE DI PROCEDIMENTO

GLI STRUMENTI DI REGOLAZIONE DELLA CRISI

PIANO ATTESTATO DI RISANAMENTO

- Natura giuridica del piano attestato di risanamento
- I benefici connessi all'esimente dalle azioni revocatorie
- I possibili accordi con i creditori sottostanti al piano
- Presupposto oggettivo e soggettivo
- Contenuti e forma
- I Principi di redazione dei piani di risanamento
- I Principi di attestazione dei piani di risanamento
- Esecuzione e monitoraggio del piano e riflessi sulle clausole contrattuali degli accordi sottostanti

FOCUS: IL RUOLO DEL PIANO DI RISANAMENTO

INTRODUZIONE AL PIANO DI RISANAMENTO

- Obiettivi del piano di risanamento: cenni sul processo di elaborazione
- Le linee guide esistenti
- Il processo di elaborazione del Piano

IL QUADRO GENERALE DI PARTENZA

- La parte introduttiva del piano (executive summary)
- La descrizione dell'azienda
- Le strategie applicate e in atto
- I dati economici e finanziari
- L'organizzazione attuale
- La descrizione dell'attività
- L'analisi del prodotto/servizio e del settore/mercato
- La diagnosi della crisi



LA SITUAZIONE PATRIMONIALE DI PARTENZA: ATTIVITA' PRELIMINARI DI VERIFICA DELLE PRINCIPALI POSTE CONTABILI

- Crediti commerciali tra recuperabilità e svalutazione
- Rimanenze di magazzino
- Crediti e rapporti infragruppo
- Analisi della posizione fiscale
- Congruità dei fondi rischi

STRATEGIA DI RISANAMENTO: IMPATTO ED ACTION PLAN

- L'identificazione delle linee strategiche di risanamento
- la valorizzazione delle potenzialità inespresse e degli elementi distintivi
- Il nuovo posizionamento competitivo
- L'impatto della strategia di risanamento negli ambiti:
 - delle vendite e della commercializzazione
 - della produzione
 - dell'organizzazione e del personale
 - del piano degli investimenti e di dismissione di asset non strategici
- Action Plan: funzioni e struttura

LA PREDISPOSIZIONE DELLA MANOVRA FINANZIARIA

- Il riscadenziamento dei debiti finanziari e le richieste di stand still
- La revisione dei tassi d'interesse
- La conversione dei debiti finanziari in strumenti finanziari partecipativi
- Le ipotesi di stralcio dei debiti bancari
- La rinegoziazione del risanamento con il ceto bancario
- Analisi di sensitività sulla tenuta della manovra finanziaria
- Casi pratici di clausole specifiche negli accordi finanziari

I DATI ECONOMICO-PATRIMONIALI E FINANZIARI PROSPETTICI

- Il modello economico, finanziario e patrimoniale previsionale
- Contenuto e forma del conto economico
- Contenuto e forma dello stato patrimoniale
- Contenuto e forma del piano finanziario
- Il piano di tesoreria

LE ANALISI DI SENSITIVITA' E GLI STRESS TEST

- Le variabili critiche
- Gli scenari
- L'esecuzione delle analisi di sensitività
- La verifica delle analisi

REDAZIONE DI UN PIANO DI RISANAMENTO DI UNA PMI

ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE - IL PROBLEMA DELLA NATURA

- Natura giuridica dell'AdR
- Finalità degli ADR:
 - finalità di assicurazione della continuità aziendale
 - finalità liquidative

ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE - COORDINAMENTO CON LE ALTRE PROCEDURE E PROCEDIMENTO

- Effetti conseguenti alla attribuzione all'AdR della natura giuridica di "procedura concorsuale"
- Effetti degli AdR, con particolare riguardo a:
 - prededuzione
 - esenzione dalle azioni revocatorie
- La anticipazione delle misure protettive



ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE – LE DIVERSE TIPOLOGIE POSSIBILI

- Convenzione di moratoria
- Accordi di ristrutturazione agevolati
- Accordi di ristrutturazione a efficacia estesa
- AdR ed effetti sui soci illimitatamente responsabili e sui coobbligati

ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE – PROFILI FISCALI

- Benefici fiscali
- Transazione fiscale e accordi sui crediti contributivi
- Altri aspetti fiscali

ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE – LA FASE DELLE TRATTATIVE E LA ESECUZIONE DEGLI ACCORDI “IN CONTINUITA’ AZIENDALE”

- Negoziazione con ceto bancario
- Casi pratici
- Accordi di Ristrutturazione e accordi individuali
- Business Case e Role Play
- La modifica dell’accordo
- Inadempimento e risoluzione dell’accordo

CONCORDATO PREVENTIVO

- Concordato preventivo: le ipotesi previste dall’art.84 del CCI
- Presupposti per l’accesso alla procedura
- La moratoria nel concordato con continuità
- Il piano di concordato: analisi della documentazione prevista, proposte di redazione e linee guida della manovra
- Trattamento dei crediti tributari e contributivi
- Il principio di competitività nel concordato preventivo: proposte e offerte concorrenti
- Il ruolo del Commissario Giudiziale: atti tipici, poteri, doveri e responsabilità. Gli atti in frode
- Effetti della presentazione della domanda e contratti pendenti
- La disciplina della prededuzione
- I contratti con le pubbliche amministrazioni: cenni
- I finanziamenti prededucibili e i pagamenti di crediti pregressi
- I compensi dei professionisti
- Il voto nel concordato preventivo: maggioranze e conflitto d’interessi
- Le cessioni dei beni
- Le azioni di responsabilità e la legittimazione del liquidatore giudiziale
- Il ruolo dell’assuntore nel concordato preventivo
- L’esecuzione, la risoluzione e l’annullamento del concordato
- Domanda di concordato, affitto e cessione dell’azienda prima dell’omologazione
- Le operazioni straordinarie
- Business Case e Role Play

PROCEDURE DI COMPOSIZIONE DELLE CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

- Ambito di applicazione
- Ristrutturazione dei debiti del consumatore: presentazione e condizioni della domanda, OCC, omologa del piano, revoca e conversione in procedura liquidatoria
- Il concordato minore: proposta e documentazione rilevante, OCC, procedimento, maggioranze, omologa del piano, revoca e conversione in procedura liquidatoria

ASPETTI CONTABILI E FISCALI DEGLI STRUMENTI DI REGOLAZIONE DELLA CRISI

- La continuità aziendale nel bilancio di esercizio alla luce del nuovo OIC 11
- Il bilancio di esercizio redatto in continuità aziendale: aspetti contabili della crisi di impresa sulle principali voci dell’attivo e del passivo dello stato patrimoniale, del conto economico, sul contenuto della nota integrativa
- Il bilancio di esercizio redatto con i criteri di liquidazione: le previsioni dell’OIC 5 e disamina degli aspetti contabili afferenti al bilancio dell’impresa in liquidazione
- Imposte indirette e dirette nel concordato preventivo ed in particolare nel concordato in continuità aziendale.



LA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

PRESUPPOSTI DELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE, TRIBUNALE COMPETENTE E RUOLI

- Il Tribunale
- Il Giudice Delegato
- Il Curatore
- Il Comitato dei creditori
- Aspetti procedurali

APERTURA E GESTIONE DELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

- Effetti per il debitore
- Effetti per i creditori
- Coobbligato o fideiussore con diritto di garanzia
- Effetti sugli atti pregiudizievoli ai creditori
- Effetti sui rapporti giuridici pendenti
- Effetti sui rapporti di lavoro subordinato
- La definizione del passivo
- Custodia e amministrazione dei beni rientranti nella liquidazione giudiziale
- Clausola arbitrale
- Accertamento del passivo
- Esercizio dell'impresa e liquidazione dell'attivo
- La vendita dei beni
- La ripartizione dell'attivo

LA CESSAZIONE DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

- Casi di chiusura
- Prosecuzione di giudizi e procedimenti esecutivi dopo la chiusura
- Decreto di chiusura
- Effetti della chiusura
- Casi di riapertura della procedura di liquidazione giudiziale
- Concorso dei vecchi e nuovi creditori
- Effetti della riapertura sugli atti pregiudizievoli ai creditori

IL CONCORDATO NELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE – IL PROCEDIMENTO

- Proposta
- Voto e approvazione
- Giudizio di omologazione
- Efficacia e reclamo
- Risoluzione e annullamento

IL CONCORDATO NELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE – ASPETTI SOSTANZIALI

- Doveri degli amministratori e liquidatori
- Azioni di responsabilità
- Soci a responsabilità illimitata
- Enti collettivi non societari
- Effetti del concordato nella liquidazione giudiziale
- Concordato del socio

ESDEBITAZIONE

CONCORDATO PREVENTIVO E AFFITTO D'AZIENDA

EFFETTI FISCALI NELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE



DISCIPLINA DEI GRUPPI DI IMPRESA

DEFINIZIONE DI GRUPPO

- La rilevanza della direzione e coordinamento quale organizzazione della funzione preventiva della crisi

IL CONCORDATO DI GRUPPO

- Piani integrati, unitari ed interferenti
- Regole procedurali

IL PIANO DI GRUPPO

- Contenuti del piano unitario di gruppo
- Accordi di sostegno finanziario intragruppo

LA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE DI GRUPPO

- Organi della procedura
- Regole di coordinamento

LA REVOCATORIA INFRAGRUPPO

- Comparazione con gli ordinamenti speciali

LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA E AMMINISTRAZIONE

LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA: PRESUPPOSTI, ORGANI E SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA

- Scopo e ragioni della procedura e soggetti a cui si applica
- Autorità amministrativa di vigilanza e controllo giurisdizionale
- Gli organi della procedura
- Svolgimento della procedura, differenze e analogie con il fallimento
- Concordato e chiusura della procedura
- Le disposizioni del Codice della Crisi per le cooperative e la Autorità di vigilanza: il nuovo ruolo del Commissario Governativo
- Casi pratici

AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA: PRESUPPOSTI, ORGANI E SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA

- Scopo della procedura, interessi tutelati e soggetti a cui si applica
- Gli organi della procedura
- Svolgimento della procedura, differenze e analogie con il fallimento
- L'uscita dalla procedura
- Casi pratici

LA VALUTAZIONE DELLE AZIENDE IN CRISI E PROGETTI DI INVESTIMENTO

- Le configurazioni di valore per le aziende in crisi
- I metodi di valutazione delle aziende in crisi
- I metodi di valutazione dei progetti di investimento nel contesto di crisi
- La stima del costo del capitale
- Le criticità di valutazione nelle aziende in crisi
- La stima del congruo canone di affitto di azienda
- Operazioni di distressed m&a: dinamiche del mercato, business case e role play



LE PRINCIPALI DISPOSIZIONI PENALI

REATI COMMESSI DALL'IMPRENDITORE IN LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

- Bancarotta fraudolenta
- Bancarotta semplice
- Esenzioni dai reati di bancarotta
- Ricorso abusivo al credito
- Circostanze aggravanti e circostanza attenuante
- Denuncia di creditori inesistenti e altre inosservanze da parte dell'imprenditore in liquidazione giudiziale
- Liquidazione giudiziale delle società in nome collettivo e in accomandita semplice

REATI COMMESSI DA PERSONE DIVERSE DALL'IMPRENDITORE IN LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

- Fatti di bancarotta fraudolenta
- Fatti di bancarotta semplice
- Ricorso abusivo al credito
- Denuncia di crediti inesistenti
- Reati dell'istitutore
- Interesse privato del curatore negli atti della liquidazione giudiziale
- Accettazione di retribuzione non dovuta
- Omessa consegna o deposito di cose della liquidazione giudiziale
- Coadiutori del curatore
- Domande di ammissione di crediti simulati o distrazioni senza concorso con l'imprenditore in liquidazione giudiziale
- Mercato di voto
- Esercizio abusivo di attività commerciale

ULTERIORI FATTISPECIE PENALMENTE RILEVANTI

LA NUOVA FINANZA ALLE IMPRESE IN CRISI

- La disciplina dei "finanziamenti" nel contesto della disciplina dei contratti pendenti e degli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione
- I "finanziamenti-ponte"
- I "finanziamenti interinali" attestati
- I "finanziamenti interinali" urgenti
- I "finanziamenti interinali" in esecuzione del "Piano" sotteso all'Accordo di Ristrutturazione o al Concordato Preventivo
- I "finanziamento-soci" (prededuzione e esenzione dall'azione revocatoria)

LE RESPONSABILITA' NELLA GESTIONE DELLE CRISI D'IMPRESA

- La responsabilità della Banca per "concessione abusiva di credito"
- La responsabilità della Banca per "revoca brutale del fido"
- La responsabilità della Banca per "concessione imprudente del credito"
- La responsabilità dell'imprenditore per "ricorso abusivo di credito"
- La responsabilità dei professionisti nell'ambito delle procedure di composizione delle crisi d'impresa



DESTINATARI



Il corso è riservato agli iscritti agli Ordini dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili di qualsiasi ordine, anche al di fuori della macro area di riferimento.

NUMERO CHIUSO



È previsto un numero massimo di 60 partecipanti. Le iscrizioni saranno accettate in ordine cronologico di arrivo; l'iscrizione si considera perfezionata con il versamento della quota di iscrizione.

MATERIALE DIDATTICO



I partecipanti riceveranno, in formato elettronico, i materiali predisposti dai docenti per le lezioni; la Faculty del corso segnalerà una serie di testi consigliati per gli approfondimenti individuali delle materie trattate.

DURATA E ORARIO



Il corso ha una durata di 200 ore complessive, come da linee guida del Consiglio Nazionale, distribuite con una/due lezioni al mese:

- Edizione di Reggio Emilia dal 13 novembre 2019 al 18 marzo 2021
- Edizione di Bologna dal 21 novembre 2019 al 31 marzo 2021
- Edizione di Forlì dal 27 novembre 2019 al 24 marzo 2021

Orario delle lezioni: dalle ore 9.00 alle ore 18.00 con la pausa pranzo.

SEDE



Edizione di Reggio Emilia

ODCEC Reggio Emilia, via R. Livatino, 3 - Reggio Emilia (ad eccezione della prima lezione che si terrà presso l'Università di Modena e Reggio Emilia a Reggio Emilia).

Edizione di Bologna

Hotel Centergross, Via Saliceto, 8 - Bentivoglio (BO)

La sede è accessibile grazie ad un'uscita autostradale dedicata (A13 Bologna Padova, uscita Interporto / Centergross). In treno la stazione ferroviaria dedicata è Funo-Centergross che dista due minuti a piedi dall'ingresso secondario. La tratta è Bologna-Ferrara-Venezia gestita da Trenitalia.

Edizione di Forlì

Best Western Hotel Globus City, Via Traiano Imperatore, 4 - Forlì

La sede è nei pressi dell'uscita "Forlì" dell'A14. Dalla stazione ferroviaria è disponibile l'autobus n. 11 (fermata "Pieve Acquedotto").

CALENDARIO

REGGIO EMILIA

NOVEMBRE 2019

mercoledì 13
martedì 26

DICEMBRE 2019

giovedì 5

GENNAIO 2020

giovedì 9
giovedì 23

FEBBRAIO 2020

giovedì 6
giovedì 20

MARZO 2020

giovedì 5
giovedì 19

APRILE 2020

giovedì 2

MAGGIO 2020

giovedì 14

GIUGNO 2020

venerdì 12

LUGLIO 2020

giovedì 9

SETTEMBRE 2020

giovedì 10
giovedì 24

OTTOBRE 2020

giovedì 8
giovedì 22

NOVEMBRE 2020

giovedì 5
giovedì 19

DICEMBRE 2020

giovedì 10

GENNAIO 2021

giovedì 14
giovedì 28

FEBBRAIO 2021

giovedì 11
giovedì 25

MARZO 2021

giovedì 18

BOLOGNA

NOVEMBRE 2019

giovedì 21

DICEMBRE 2019

giovedì 5

GENNAIO 2020

giovedì 9
mercoledì 22

FEBBRAIO 2020

mercoledì 5
giovedì 20

MARZO 2020

martedì 3
venerdì 20

APRILE 2020

giovedì 16

MAGGIO 2020

giovedì 21

GIUGNO 2020

giovedì 11

LUGLIO 2020

giovedì 9

SETTEMBRE 2020

giovedì 10
giovedì 24

OTTOBRE 2020

giovedì 8
giovedì 22

NOVEMBRE 2020

giovedì 5
giovedì 26

DICEMBRE 2020

giovedì 10

GENNAIO 2021

giovedì 14
giovedì 28

FEBBRAIO 2021

giovedì 11
martedì 23

MARZO 2021

giovedì 18
mercoledì 31

FORLÌ

NOVEMBRE 2019

mercoledì 27

DICEMBRE 2019

mercoledì 11

GENNAIO 2020

lunedì 13
mercoledì 29

FEBBRAIO 2020

martedì 11
mercoledì 26

MARZO 2020

martedì 10
mercoledì 25

APRILE 2020

mercoledì 8

MAGGIO 2020

mercoledì 6

GIUGNO 2020

mercoledì 10

LUGLIO 2020

mercoledì 8

SETTEMBRE 2020

mercoledì 9
mercoledì 23

OTTOBRE 2020

mercoledì 7
mercoledì 21

NOVEMBRE 2020

mercoledì 4
mercoledì 18

DICEMBRE 2020

mercoledì 2

GENNAIO 2021

mercoledì 13
mercoledì 27

FEBBRAIO 2021

mercoledì 10
mercoledì 24

MARZO 2021

mercoledì 10
mercoledì 24

ATTESTATO



Gli iscritti che completeranno il corso di specializzazione, frequentando almeno l'80% delle ore previste per le lezioni, riceveranno un attestato di partecipazione e i nomi saranno pubblicati in una sezione del sito istituzionale del CNDCEC

CREDITI FORMATIVI



CREDITI FPC

Nel caso in cui la partecipazione al Corso SAF non sia inferiore all'80% delle ore:

- i crediti formativi professionali acquisiti possono essere riportati nel computo di quelli necessari per assolvere l'obbligo formativo triennale, senza la necessità di dover conseguire i 20 crediti formativi minimi annuali (Art. 5, comma 5 Reg. FPC in vigore)

-i crediti formativi acquisiti possono essere utilizzati per l'assolvimento di due trienni consecutivi.

Nel caso in cui nel primo triennio la partecipazione ai corsi di alta formazione realizzati dalle SAF consenta di acquisire un numero di crediti formativi maggiore di quelli necessari all'assolvimento del relativo obbligo formativo, i crediti eccedenti potranno essere utilizzati per l'assolvimento dell'obbligo formativo del triennio successivo (Art. 5, comma 6 Reg. FPC in vigore)

Le disposizioni di cui sopra non trovano applicazione nell'ipotesi di mancato superamento dell'80% delle ore di frequenza. (Art. 5, comma 7 Reg. FPC in vigore). In tal caso i crediti saranno considerati nell'effettivo periodo di maturazione, come per qualsiasi iniziativa formativa accreditata.

Crediti Formazione Obbligatoria per Revisori Legali

È in corso di verifica la possibilità di maturare crediti validi per la Revisione legale. In fase di avvio del corso i partecipanti verranno informati dell'esito della procedura.

Crediti Formazione Obbligatoria Iscritti Albo Gestori della Crisi

La frequenza di almeno 40 ore consente l'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento biennale previsto per i gestori della Crisi art. 4 co. 5 lettere b) e d) del DM 24 settembre 2014 n. 202 (Art. 7 Reg. FPC in vigore).

QUOTA DI PARTECIPAZIONE



La quota di iscrizione è pari a **€ 2.000,00**

La fatturazione avverrà in esenzione ex art. 10 n. 20, DPR 633/72.

CONTATTI



Per altre informazioni contattare la segreteria, via e-mail, anche se si desidera essere richiamati:

segreteria@safemiliaromagna.it

SAF SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DELL'EMILIA ROMAGNA
Piazza de' Calderini, 2 – Bologna

Tel. 0522 27 11 12 (lunedì-venerdì ore 8.30-12.30)



Dal giorno di apertura delle iscrizioni è possibile iscriversi solamente **on line sul portale FPCU** (programma del Consiglio Nazionale adottato da diversi Ordini territoriali ed utilizzato per l'iscrizione agli eventi CNDCEC). Il link al portale delle iscrizioni è disponibile anche sul sito www.safemiliaromagna.it.

INSERIMENTO ISCRIZIONE

Qualora si fosse già registrati sul portale FPCU per accedere al portale utilizzare come di consueto il Codice Fiscale e la password.

Al termine dell'iscrizione viene richiesto l'inserimento di copia del bonifico effettuato, qualora questo non sia immediatamente disponibile si può terminare l'operazione e comparirà la dicitura "prenotazione incompleta"; è necessario entro 24 ore rientrare nella prenotazione e allegare quanto richiesto, successivamente il sistema invierà in automatico una email di conferma dell'iscrizione.

Qualora non si fosse in possesso delle credenziali di accesso, consigliamo di collegarsi prima della data di apertura delle iscrizioni ed effettuare la sola registrazione anagrafica che è gratuita e non impegnativa rispetto all'iscrizione ai corsi e consente di inserire più velocemente l'iscrizione.

Le iscrizioni saranno accettate in ordine cronologico di arrivo fino a un massimo di n. 60. Le richieste successive saranno messe in lista di attesa.

PAGAMENTO QUOTA

L'iscrizione dovrà essere **confermata entro 24 ore** dall'inserimento sul portale della copia del bonifico bancario, effettuato a favore di

SAF EMILIA ROMAGNA IBAN IT53J 05387 02400 00000 24030 55 - BPER Banca Spa

Indicando nella causale COGNOME E NOME del partecipante al corso e la sigla:

-**CRISI0219** per l'edizione di **Reggio Emilia**

-**CRISI0319** per l'edizione di **Bologna**

-**CRISI0419** per l'edizione di **Forlì**

La quota può essere versata in un'unica soluzione all'atto dell'iscrizione o in due rate:

• € 1002,00 (€ 1000 quota, € 2 bollo) all'atto dell' iscrizione

• € 1000,00 entro il 31 gennaio 2020

La graduatoria di iscrizione sarà predisposta tenendo conto della cronologia di arrivo con cui l'iscritto confermerà l'avvenuto pagamento (completamento di iscrizione).

Nel caso in cui la domanda di iscrizione non venisse confermata dal pagamento della quota entro 24 ore decadrà automaticamente e sarà data la possibilità di iscrizione a coloro che sono in lista di attesa.

LISTA DI ATTESA

Nel caso in cui i posti fossero esauriti è consigliato inserire comunque l'iscrizione "in lista di attesa" in modo che se qualcuno dovesse rinunciare o non confermare l'iscrizione con il pagamento della quota, il sistema avviserà automaticamente della nuova disponibilità, invitando se ancora di interesse, a confermare l'iscrizione attraverso il pagamento o a cancellare la prenotazione.

SAF Emilia Romagna, in base alla lista di attesa sui corsi, valuterà l'organizzazione di nuove edizioni del corso, tenendo conto dell'area geografica di provenienza delle iscrizioni.



CONDIZIONI CONTRATTUALI ISCRIZIONE CORSI SAF EMILIA ROMAGNA

DEFINIZIONI

Iscrivendosi a un corso SAF Emilia Romagna tramite il portale utilizzato da SAF Emilia Romagna si accettano implicitamente le seguenti condizioni contrattuali.

- **Contratto:** le presenti Condizioni Generali di Contratto e i documenti richiamati, che costituiscono complessivamente la disciplina dei rapporti tra le Parti;
- **Saf Emilia Romagna:** Scuola di Alta Formazione dei dottori commercialisti e degli esperti contabili dell'Emilia Romagna, con sede in piazza de' Calderini, 2 in Bologna, P.Iva: 03654201205;
- **Cliente:** il soggetto che richiede la fornitura di uno o più Servizi, identificato in base a quanto riportato nel relativo Ordine telematico;
- **Parti:** SAF Emilia Romagna e il Cliente;
- **Servizi:** i servizi forniti da SAF Emilia Romagna in favore del Cliente, in particolare il Servizio di Formazione;
- **Ordine:** proposta di acquisto dei Servizi, formulata con l'utilizzo di procedura telematica tramite il sito www.safemiliaromagna.it.

SERVIZIO DI FORMAZIONE

1. Oggetto

Oggetto del Contratto è la fornitura, dietro pagamento del corrispettivo di cui all'art. 2, in favore del Cliente e da parte di SAF Emilia Romagna, del Servizio di Formazione, come meglio descritto nel relativo modulo telematico di adesione e ai termini e condizioni particolari ivi indicati.

2. Corrispettivo

A titolo di corrispettivo del Servizio di Formazione al quale il Cliente decide di aderire con l'iscrizione online, il Cliente stesso si impegna al pagamento dell'intero corrispettivo, anche qualora vengano applicate condizioni particolari di rateizzazione.

3. Durata

La durata dell'erogazione del Servizio di Formazione in Aula da parte di SAF Emilia Romagna a favore del Cliente è indicata nel relativo Programma.

4. Variazioni

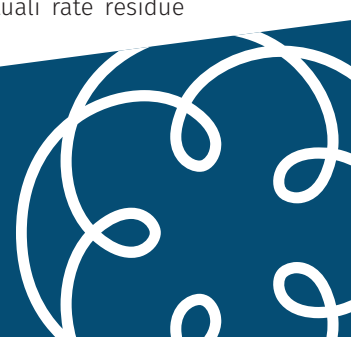
SAF Emilia Romagna si riserva il diritto, in ragione di sopravvenute esigenze organizzative, di apportare agli eventi formativi oggetto del Servizio di Formazione variazioni di date, sedi ed orari da comunicarsi al Cliente per iscritto anche a mezzo email, o telefonicamente, nonché di programmi e docenti. Per cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà di SAF Emilia Romagna e non controllabili in alcun modo da SAF Emilia Romagna (a titolo puramente esemplificativo, sopravvenuta indisponibilità del docente per malattia, impossibilità di raggiungimento della sede del corso, lutti, indisponibilità improvvisa delle aule, particolari avverse condizioni meteorologiche, scioperi), che rendessero impossibile il regolare svolgimento dell'evento formativo, SAF Emilia Romagna si riserva di modificare il calendario e i docenti indicati nel programma anche senza alcun preavviso. Resta inteso che in caso di rinvio operato per causa di forza maggiore, SAF Emilia Romagna non è tenuta al rimborso delle quote versate con esclusione del diritto del Cliente a qualsivoglia risarcimento o indennità, a qualsiasi titolo richiesta.

5. Annullamento dell'evento formativo e limitazione di responsabilità

SAF Emilia Romagna ha la facoltà di annullare, sino a sette giorni prima, l'evento formativo oggetto del Servizio di Formazione qualora non sia raggiunto il numero minimo degli iscritti o comunque un numero tale da consentire il buon esito dell'evento stesso. L'annullamento è comunicato al Cliente per iscritto o telefonicamente. Resta inteso che in caso di annullamento o di cancellazione, per qualsiasi causa, dell'evento formativo, la responsabilità di SAF Emilia Romagna sarà limitata alla restituzione al Cliente della quota di iscrizione già versata, con esclusione del diritto del Cliente a qualsivoglia risarcimento o indennità, a qualsiasi titolo; l'eventuale rimborso della quota di iscrizione avverrà entro il termine massimo di 30 giorni lavorativi dalla data dell'evento annullato.

6. Recesso del Cliente

Il Cliente ha diritto di recedere dal Contratto sino a 15 giorni lavorativi prima dell'inizio dell'evento formativo oggetto del Servizio di Formazione, con comunicazione scritta ai numeri/indirizzi di posta elettronica indicati nell'Ordine. In tal caso al Cliente verranno addebitati € 150,00 come spese di iscrizione, la restante quota versata verrà restituita al Cliente entro 30 giorni dalla data della disdetta. Le disdette pervenute oltre il termine suddetto non daranno diritto alla restituzione della quota versata e il Cliente si ritiene impegnato al versamento delle eventuali rate residue qualunque sia il motivo del recesso.



7. Crediti formativi

Gli eventi formativi acquistati con il Servizio di Formazione consentono l'acquisizione di crediti formativi da parte del Cliente in conformità a quanto disposto dal CNDCEC.

8. Conclusione del Contratto

Il contratto si considera concluso con il versamento della quota di iscrizione (o dell'acconto) entro 24 ore dall'invio dell'iscrizione tramite procedura telematica. Nel caso in cui non venisse effettuato il pagamento entro i termini previsti, la richiesta di iscrizione decadrà automaticamente.

9. Diritti di proprietà intellettuale

I diritti di proprietà intellettuale relativi al materiale, informatico e non, e ai programmi che SAF Emilia Romagna pone a disposizione del Cliente in occasione dell'erogazione dei Servizi, comprensivi di eventuali supporti e documentazione, sono tutelati dalle norme sul diritto d'autore e restano nella piena ed esclusiva proprietà di SAF Emilia Romagna e/o dei legittimi titolari. Il Cliente s'impegna a non pubblicare, divulgare, modificare e comunque a non compiere alcun atto che possa arrecare pregiudizio, direttamente o indirettamente, al titolare dei relativi diritti di proprietà intellettuale.

10. Comunicazioni

Tutte le comunicazioni inerenti al Contratto dovranno essere effettuate, verso il Cliente, ai numeri/indirizzi indicati nell'Ordine, e verso SAF Emilia Romagna al seguente indirizzo email: segreteria@safemiliaromagna.it.

11. Divieto di cessione

Fatta eccezione per quanto diversamente previsto nel Contratto, è fatto divieto alle Parti di cedere in tutto o in parte il Contratto o i diritti e obblighi nello stesso previsti e di permettere a terzi di usufruire dei Servizi comunicando o mettendo a disposizione degli stessi i relativi dati di accesso, salvo il previo consenso scritto di SAF Emilia Romagna. Il Cliente non ha la facoltà di farsi sostituire come partecipante all'evento formativo da un'altra persona.

12. Modifiche

Fatta eccezione per quanto diversamente previsto nel Contratto, le modifiche oggettive e/o soggettive del Contratto, così come le sue eventuali integrazioni, dovranno essere espressamente convenute per iscritto dalle Parti.

13. Effetto novativo

È escluso qualsiasi rilievo di eventuali precedenti accordi individuali tra le Parti che s'intendono totalmente assorbiti ed esaurivamente superati dal Contratto.

14. Tolleranza

L'eventuale omissione di far valere uno o più dei diritti previsti nel Contratto non potrà comunque essere intesa come definitiva rinuncia a tali diritti e non impedirà, quindi, di esigerne in qualsiasi altro momento il puntuale e rigoroso adempimento.

15. Invalidità e inefficacia parziale

L'eventuale invalidità o comunque inefficacia di una qualsiasi delle pattuizioni del Contratto lascerà intatte le altre pattuizioni giuridicamente e funzionalmente indipendenti, salvo comunque quanto previsto dell'art. 1419, I comma, cod. civ..

16. Limitazione di responsabilità

Resta inteso che SAF Emilia Romagna non risponde dei danni di qualunque natura causati direttamente o indirettamente dal contenuto didattico dei Servizi (ivi compreso il materiale fornito) e dall'utilizzo che il Cliente riterrà di farne.

17. Conseguenze del mancato pagamento del corrispettivo

Resta inteso che in caso di mancato pagamento del corrispettivo da parte del Cliente, SAF Emilia Romagna, oltre alla facoltà di inibire al Cliente la fruizione del Servizio, adirà alle vie legali per la corresponsione di quanto dovuto.

18. Legge applicabile

Il Contratto è regolato dalla legge italiana.

19. Foro esclusivo.

Tutte le controversie derivanti dal Contratto o in relazione allo stesso saranno devolute alla competenza esclusiva del Foro di Bologna

20. Tutela Privacy

In caso di ordini inviati dal Cliente, il Cliente dichiara di avere letto e di accettare l'informativa e la policy sulla privacy presente sul sito www.safEmiliaRomagna.org.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 c.c., le Parti dichiarano di aver letto ed esaminato i seguenti punti del Contratto e di approvarli specificamente:

- 4. Variazioni;
- 5. Annullamento dell'evento formativo e limitazione di responsabilità;
- 6. Recesso del Cliente;
- 11. Divieto di cessione;
- 16. Limitazione di responsabilità;
- 17. Conseguenze del mancato pagamento del corrispettivo;
- 19. Foro esclusivo.





Piazza de' Calderini, 2 – Bologna

www.safemiliaromagna.it